

CRITERI GENERALI

L'ente Unione Comuni Modenesi Area Nord pone come criteri generali del proprio sistema formativo i seguenti principi del sistema regionale che da sempre sono ritenuti elementi di qualità, nel rispetto, delle nuove "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontario Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e formatori" - Decreto Dipartimentale n. 88 del 31 gennaio 2023.

Formazione generale

- Suddivisione delle aule di formazione su base distrettuale.
- Aule di max 20 giovani. (max 20 giovani, 25 in caso di contemporaneità tra progetti di SCU e progetti di SCR (classi miste))
- Durata del percorso formativo di formazione generale di 42 ore.
- Tempi: la formazione verrà erogata in unica tranches entro la metà dall'inizio dell'avvio del progetto.
- Formatori accreditati messi a disposizione dall' ente Capofila per la gestione dei moduli, figure di esperti per l'erogazione di contenuti tecnici o specifici messi a disposizione dall'ente capofila e dagli enti ospitanti.
- Individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe.
- I formatori accreditati e i referenti incaricati per la formazione generale avranno i seguenti compiti principali:
 - condurranno i moduli di formazione generale in base alla suddivisione dei moduli stessi concordata in sede di Tavolo dei formatori (di seguito tavolo);
 - si coordineranno tra loro per definire lo svolgimento dei moduli e per armonizzare il percorso formativo su tutte le classi di formazione previste;
 - concorderanno in sede di tavolo le date, le sedi, la partecipazione di esperti e le uscite esterne.

Formazione specifica

- Durata del percorso formativo di formazione specifica di almeno 50 ore e massimo 72 salvo eccezioni individuate e previste dal Dipartimento.
- Tempi: la formazione verrà erogata in linea di massima con la formula 70%-30%. Il 70 %, sarà realizzata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto **compreso il modulo obbligatorio (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile) della valenza di 8 ore;** il restante 30%, entro il terz'ultimo mese del progetto.
- Tenuta di un registro della formazione specifica per ogni progetto.
- Programmazione del calendario della formazione specifica.
- Monitoraggio finale per mettere in luce eventuali criticità e punti di forza.

1) Risorse tecniche impiegate

Per lo svolgimento dei corsi di **formazione generale** l'ente capofila mette a disposizione presso le proprie sedi un'aula:

- di capienza adeguata ad accogliere gruppi di 25 persone;
- adatta allo svolgimento di attività dinamiche e in piccoli gruppi, oltre che lezioni frontali e in plenaria;
- attrezzata con sistemi di videoproiezione.
- L'ente capofila:
 - rende disponibili i materiali didattici (dispense, audiovisivi);
 - rende disponibili i materiali di consumo (cancelleria e materiale per attività laboratoriali);
 - cura, ad uso dei formatori, la costituzione di un archivio con la documentazione delle attività formative realizzate.

Per la formazione specifica: in ogni scheda progetto saranno riportate le risorse tecniche ed i nominativi dei formatori in possesso delle competenze formative e professionali adeguate all'argomento previsto e le metodologie utilizzate.

2) Progetto formativo degli operatori volontari costituito dai seguenti elementi obbligatori

Metodologia

La finalità della proposta formativa riprende in maniera coerente quanto prevedono le “Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontario Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e formatori” - Decreto Dipartimentale n. 88 del 31 gennaio 2023.

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di operatore volontario in servizio civile universale;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l’esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale e professionale.

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti **metodologie attive e partecipate**:

1. **lezioni frontali** per il **34% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il **41% del monte ore complessivo**.
3. **Formazione online fad/asincrona per il 25% del monte ore complessivo**.
Alcune ore di lezioni frontali per non più del 20% del monte ore annuo potranno essere svolte anche in modalità online sincrona, in base alla programmazione specifica dei corsi.
Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si possono prevedere inoltre incontri con esperti e di procedere all’elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti, anche in termini di racconto da parte degli operatori volontari della loro esperienza tramite social, piattaforme ed eventuali siti internet dedicati al servizio civile.
Vengono utilizzate le metodologie previste dalle “Linee guida” raccolti in aule di **max 20 e min 12** unità

I contenuti si articolano in un percorso che coniuga:

a) le indicazioni delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontario Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e formatori” - Decreto Dipartimentale n. 88 del 31 gennaio 2023.

MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCU”

Modulo 1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

Modulo 1.2 Dall’obiezione di coscienza al servizio civile universale.

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta.

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico.

MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”

Modulo 2.1 - La formazione civica.

Modulo 2.2 - Le forme di cittadinanza (la Cittadinanza Digitale (Modulo Linee Guida 2.2.1)

Modulo 2.3 La Protezione civile.

Modulo 2.4 - La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE OV NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”

Modulo 3.1 - Presentazione dell’Ente.

Modulo 3.2 - Il lavoro per progetti.

Modulo 3.3 - L’integrazione del Team.

Modulo 3.4 - L’organizzazione del servizio civile e le sue figure.

Modulo 3.5 - Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile.

Modulo 3.6 - Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

b) la PECULIARE ESPERIENZA, propria del territorio, di coinvolgimento attivo degli Enti, da anni impegnati nella realizzazione di un percorso di formazione coordinato e congiunto per conto della Regione Emilia-Romagna.

La proposta formativa, per complessive **42 ore** risulta così articolata:

8 Moduli formativi erogati in aula

1. Il gruppo in formazione e Patto Formativo (4 ore).
2. La normativa vigente, la Carta di impegno etico, disciplina dei rapporti fra enti e volontari del servizio civile nazionale (4 ore).
3. La storia del SC dall'obiezione di coscienza ad oggi. La rappresentanza dei volontari in SC (4 ore).
4. La solidarietà, le forme di cittadinanza attiva, l'educazione civica. Immigrazione e intercultura (4 ore).
5. La comunicazione interpersonale e la gestione non violenta dei conflitti (4 ore).
6. Il lavoro per progetti, l'integrazione del team (4 ore).
7. Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e non violenta (2 ore).
8. Il terzo settore, il volontariato e i rapporti col SCN (4 ore).

2 Moduli organizzati in plenaria con la partecipazione del Pool dei formatori del territorio (un formatore ogni 20 giovani) e di specialisti per:

Modulo Protezione Civile, Formatori Accreditati e volontari della protezione civile (4 ore).

Modulo di approfondimento sulla tematica della difesa non armata e non violenza e della cittadinanza attiva con visita sul campo di luoghi significativi: Parco storico di Monte Sole, Formatori accreditati e Formatori scuola di pace di Monte Sole fondazione campo Fossoli - Carpi- (esperti e formatori specifici) museo della memoria di Ustica Bologna (6 ore) ed eventuali altri luoghi significativi dei quali si verrà a conoscenza e verrà data comunicazione.

1 Modulo conclusivo della formazione dedicato agli operatori volontari per fare il bilancio sull'esperienza della formazione (2 ore).

UNITÀ 1

IL GRUPPO IN FORMAZIONE E PATTO FORMATIVO

Durata: 4 ore

Corrisponde ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile:

→ L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Obiettivi

Creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione. Far esplicitare le motivazioni e le aspettative degli operatori volontari rispetto al SCU e alla formazione generale.

Presentare obiettivi e struttura del percorso

Formulare il patto formativo.

Contenuti

Presentazione e conoscenza reciproca dei partecipanti.

Motivazioni e aspettative dei partecipanti rispetto al SC e alla formazione generale.

Finalità istituzionali della Formazione Generale

Obiettivi, contenuti, regole di convivenza e modalità di svolgimento della formazione generale.

UNITÀ 2

LA NORMATIVA VIGENTE, LA CARTA DI IMPEGNO ETICO, DISCIPLINA DEI RAPPORTI FRA ENTI E VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

LA STORIA DEL SC DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AD OGGI. LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC

IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA - DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

Durata: 10 ore (4 + 4 + 2).

Corrisponde ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile:

→ Il dovere di difesa della Patria

→ La normativa vigente e la carta di impegno etico

→ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

Obiettivi

Conoscere i valori che la storia e il legislatore attribuiscono al servizio civile e sviluppare una riflessione condivisa sulla loro necessità e attuabilità attraverso il servizio civile.

Contenuti

Partendo dagli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale).

→ Rappresentanza dei volontari in servizio civile.

UNITÀ 3

LA SOLIDARIETÀ, LE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA, L'EDUCAZIONE CIVICA. IMMIGRAZIONE E INTERCULTURA

PRESENTAZIONE DELL'ENTE, IL TERZO SETTORE, IL VOLONTARIATO E I RAPPORTI COL SCN

Durata: 8 ore (4 ore per ogni modulo).

Corrisponde ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile:

→ La formazione civica

→ Le forme di partecipazione

→ Presentazione dell'Ente

Obiettivi

Esplorare il concetto di cittadinanza come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un dato territorio.

UNITÀ 4

LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E LA GESTIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI.

IL LAVORO PER PROGETTI, L'INTEGRAZIONE DEL TEAM

Durata: 8 ore (4 ore per ogni modulo).

Corrisponde ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il lavoro per progetti

→ Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Obiettivi

Conoscere la struttura di un progetto e comprenderne la logica, conoscere le nozioni generali del ciclo di progetto.

Riflettere sulle dinamiche comunicative e su come la comunicazione sia imprescindibile strumento per entrare in relazione con gli altri, conduce l'aula all'analisi del processo comunicativo attraverso dinamiche non frontali e giochi di gruppo che offrono l'occasione per riflettere sulla dinamica negoziale non violenta basata sull'empatia e l'ascolto attivo

UNITÀ 5

MODULO PROTEZIONE CIVILE

MODULO DI APPROFONDIMENTO SULLA TEMATICA DELLA DIFESA NON ARMATA E NON VIOLENZA E DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Durata: 10 ore (4 ore per il modulo sulla protezione civile, 6 ore per il modulo di approfondimento sulla tematica della cittadinanza attiva).

Corrisponde ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile:

→ La protezione civile

→ Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Obiettivi

Questa unità costituisce una sorta di percorso trasversale che vuole offrire agli operatori volontari un'occasione per interagire in plenaria con gli altri giovani che svolgono percorsi di servizio sul territorio distrettuale.

UNITÀ 6

VERIFICA FINALE

Durata: 2 ore

Obiettivi

L'attività è volta a verificare il gradimento della formazione generale, le sue ricadute sull'esperienza di servizio e sulla crescita personale degli operatori volontari, attraverso la somministrazione di un questionario e dinamiche non frontali.

NUMERO ORE DI FORMAZIONE PREVISTE

La proposta formativa, per complessive **42 ore** risulta così articolata:

8 Moduli formativi erogati in aula (30 ore)

2 Moduli organizzati in plenaria con la partecipazione del Pool dei formatori del territorio (un formatore ogni 20 giovani salvo la contemporaneità con il servizio civile regionale aula massimo 25) e di specialisti (10 ore)

1 Modulo conclusivo della formazione dedicato ai volontari (2 ore)

Tempi di conclusione: entro metà dall'inizio dell'avvio del progetto.

Gli enti di accoglienza si impegnano a concordare con l'Ente capofila la data di avvio in servizio degli operatori volontari, nell'ambito delle tempistiche definite dal DIPARTIMENTO.

FORMAZIONE SPECIFICA

**La formazione specifica, realizzata secondo ciascun progetto, dovrà includere:
- 8 moduli da 4 ore e 2 moduli da 5 ore sulle materie relative al progetto.**

NUMERO VERIFICHE PREVISTE E RELATIVI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA MISURAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Il monitoraggio della **formazione generale** sarà coordinato, all'interno del percorso formativo degli operatori volontari, attraverso due momenti di rilevazione:

Primo – iniziale

Durante il primo incontro di formazione generale gli operatori volontari sono coinvolti in un'attività dinamica per rilevare:

- le aspettative del giovane rispetto alla formazione generale;
- presentazione e discussione dei dati, rilevati con il questionario somministrato il primo giorno di servizio, sulla parte relativa alle competenze e conoscenze relative alle materie della formazione generale dichiarate dai giovani volontari (vedi All.12 - Sistema di monitoraggio e di valutazione);
- la percezione dell'operatore volontario delle possibili ricadute della formazione generale sulla proposta di servizio (elemento fondamentale per avvicinare la formazione generale alle realtà di servizio nei diversi settori).

Secondo – finale

Al termine del percorso formativo, durante l'ultimo incontro, viene somministrato un questionario di verifica della formazione generale con successiva discussione e rielaborazione orale delle risposte attraverso attività dinamiche. Questo per rilevare:

- l'andamento e l'effettiva realizzazione della formazione generale prevista nel sistema accreditato (contenuti, dinamiche, metodologie ed organizzazione);
- la reale ricaduta della formazione sulla proposta di servizio che l'operatore volontario sta vivendo (elemento fondamentale per indagare le connessioni tra formazione, attività e progetto);
- i livelli di apprendimento.

-
- Verifica in plenaria, coordinata dal formatore, con dialogo con gli operatori volontari.

I dati raccolti e rielaborati dalle rilevazioni sono analizzati e in seguito presentati in una riunione di verifica e di riprogettazione del percorso formativo con i referenti per la formazione generale degli enti partecipanti.

1) Progetto formativo degli Operatori Locali di Progetto costituito dai seguenti elementi obbligatori:

Premessa

La proposta formativa per gli Operatori Locali di Progetto si attiene a:

indicazioni del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale (kit didattico per la formazione degli OLP);

indicazioni della Regione Emilia-Romagna;

l'esperienza del Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.) che ha curato la formazione degli OLP in provincia di Modena dal 2012 ad oggi.

Inoltre, sarà realizzato almeno un incontro di aggiornamento annuale.

Metodologia

Gli OLP sono operatori di servizi per la comunità le cui finalità corrispondono di per sé ai principi del Servizio civile, questo assunto di base induce all'utilizzo di una metodologia che orienti verso il Servizio civile, le conoscenze e le competenze acquisite dagli OLP nei loro contesti professionali e di impegno sociale. Con questa finalità si privilegiano le metodologie dinamiche che comportano un'attivazione individuale o di gruppo rispetto alle tematiche proposte.

Contenuti

I contenuti della proposta formativa sono organizzati in tre aree tematiche:

- Storia e significato del Servizio Civile Nazionale:
- Essere operatore locale di progetto:
- Fare l'operatore locale di progetto:

Numero ore di formazione previste

12 ore suddivise in tre incontri di 4 ore ciascuno. I primi due incontri precedono l'assunzione del ruolo operativo e cioè l'avvio dei progetti nei quali gli OLP sono inseriti (abilitazione al ruolo), il terzo incontro viene proposto quando gli OLP hanno già acquisito almeno quattro mesi di esperienza come incontro di follow up.

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

Durante la formazione avviene una costante valutazione del percorso. Verranno in particolare utilizzati:

1 Questionario di entrata, somministrato all'inizio del corso.

1 Questionario di soddisfazione al termine del corso.

1 Questionario finale di valutazione, che servirà a verificare i contenuti appresi e la soddisfazione complessiva.

4) PROGETTO FORMATIVO DEI FORMATORI GENERALI

4.1 METODOLOGIA

Il percorso che è qui progettato si propone di mettere i partecipanti nelle condizioni di confrontarsi sulle tematiche del servizio civile universale, sia sul piano meta-formativo, attraverso una metodologia che permetta a ciascuno di elaborare ed assumere uno stile formativo appropriato, capace di coniugare i contenuti obbligatori con lo stile della formazione in gruppo.

I formatori sono invitati a partecipare ad un percorso formativo articolato su 2 giornate formative di 8 ore, durante la quale lavorare sui contenuti obbligatori, le principali metodologie e tecniche di aula

Obiettivi generali

- Assumere consapevolezza sul proprio ruolo educativo nel sistema del servizio civile universale inteso come contesto formativo di solidarietà, difesa e sviluppo del territorio attraverso la maturazione dell'identità personale, sociale e civile dei giovani.

- Accrescere le competenze su strumenti, metodologie e modelli educativi relativi al proprio ruolo specifico: acquisizione di uno stile appropriato alla novità del SCU per il proprio ente.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

4.2 CONTENUTI

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione generale articolata in **5 moduli formativi in aula**.

MODULO 1 [Durata 2 ore] - L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Patto formativo. Attività di conoscenza. Questionario d'ingresso. Raccolta delle aspettative

MODULO 2 [Durata 2 ore] - Storia e significati del servizio civile universale

Fondamenti costituzionali e legislativi del SC. La carta d'impegno etico. Il profilo del giovane operatore volontario in servizio civile.

MODULO 3 [Durata 4 ore] Competenze nella gestione del gruppo formativo

Gestione dell'aula. Elementi di ascolto attivo, osservazione, comunicazione. Dinamiche del gruppo di lavoro in formazione.

MODULO 4 [Durata 4 ore] Le linee guida sulla formazione generale del 31 gennaio 2023

La figura del formatore generale. Appunti sulla progettazione formativa. Il monitoraggio della formazione.

MODULO 5 [Durata 4 ore] I contenuti obbligatori della Formazione Generale

I moduli formativi obbligatori e la loro articolazione.

4.3 NUMERO ORE DI FORMAZIONE PREVISTE

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **16 ore formative totali**.

4.4 NUMERO VERIFICHE PREVISTE E RELATIVI STRUMENTI UTILIZZATI ANCHE PER LA MISURAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Durante la formazione avviene una costante valutazione del percorso. Verranno in particolare utilizzati:

- **1 Questionario di entrata**, somministrato all'inizio del corso.
- **1 Questionario di soddisfazione** al termine del corso.
- **1 Questionario finale di valutazione**, che servirà a verificare i contenuti appresi e la soddisfazione complessiva.

Saranno inoltre monitorati la presenza/assenza tramite l'apposito registro vidimato.